

FUTURO SOCIALE PROSSIMO

IDEA PROGETTUALE

L' Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) rappresenta una metodologia didattica che offre agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica.

Una modalità di realizzazione del percorso scolastico progettata e attuata dall'istituzione scolastica e formativa, in collaborazione con le organizzazioni pubbliche e private, profit e no profit, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la progettazione curriculare, l'erogazione del percorso formativo e la valutazione.

L'Alternanza Scuola-Lavoro basa le proprie fondamenta sulla creazione di una rete tra gli attori interessati. **Ma perché una rete?** Perché nella rete le risorse umane e tecniche vengono condivise e arricchiscono tutti i componenti della rete stessa. **Il territorio pratese**, racchiude tanta ricchezza in termini di "attori".

La costruzione di una relazione autenticamente cooperativa tra scuole, docenti e studenti non è tuttavia l'unico versante su cui occorre operare.

Affinché l'alternanza scuola-lavoro risulti un'esperienza davvero significativa per i propri studenti, occorre, oltre che sensibilizzare al tema dell'ASL, anche e soprattutto rendere gli studenti e le loro famiglie, consapevoli della rilevanza formativa ed educativa dell'esperienza di ASL e sulla cultura del lavoro come dimensione di realizzazione di sé.

Scopo dell'alternanza scuola-lavoro è di motivare e orientare i giovani, diffondendo la cultura del lavoro.

Il lavoro che incontra la scuola, la scuola che si fa teatro della cultura del lavoro ma, pensiamo noi, in una ottica sociale, sostenibile ed etica.

La vocazione degli istituti coinvolti, suggerisce di puntare sulla dimensione sociale della cultura di impresa, scuola che non educa solo gli studenti ma che forma cittadini con coscienza civica e sociale.

Il progetto FUTURO SOCIALE PROSSIMO, e la rete dei soggetti che ne fanno parte, ritiene che avvicinare le giovani generazioni al mercato del lavoro è fondamentale per diminuire il distacco, al momento abissale, tra scuola, università e mondo produttivo. MA NON BASTA. Il ruolo educativo della scuola presuppone la formazione di CITTADINI oltre che di futuri lavoratori.

L'impresa sociale, al centro del presente progetto, sposa questa idea di fondo.

Questa unisce, infatti, due mondi generalmente separati: quello della produzione a carattere imprenditoriale e quello della produzione di beni e servizi di utilità sociale. Quest'ultimo settore, tradizionalmente affidato ad enti pubblici, è sempre meno efficiente, di scarso livello qualitativo ed è oggetto di una spesa sociale divenuta ormai insostenibile. Rendere produttivo ciò che per sua natura non lo è attraverso organizzazioni private in grado di offrire beni e servizi di utilità sociale, senza perseguire il profitto. Questa è l'impresa sociale.

L'art. 2 del Dlgs 155/06 individua i settori considerati ad utilità sociale: Istruzione, educazione e formazione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. valorizzazione del patrimonio culturale, assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria.

Obiettivi generali

Il progetto FUTURO SOCIALE PROSSIMO mira ad attivare azioni al fine di creare un modello condiviso che faciliti il rapporto tra istituzioni scolastiche e organizzazioni del territorio per la realizzazione dei percorsi di alternanza. Tale modello consentirà agli studenti delle istituzioni scolastiche coinvolte (terze e quarte classi) di sviluppare competenze e abilità utili al loro ingresso nel mondo del lavoro. L'istituzione scolastica sperimenterà un modello di alternanza che permetterà agli studenti di capire come sono strutturate ed organizzate **le imprese con finalità sociale** fornendo loro gli strumenti necessari per sviluppare un'idea imprenditoriale ed una cultura del lavoro con risvolti etici e sociali.

Oggi i modelli collaborativi e sostenibili sono attraenti agli occhi dei giovani. Far conoscere loro le imprese sociali in generale, come strumenti in grado di interpretare al meglio il loro desiderio di socialità, è un compito doveroso e una sfida che le istituzioni scolastiche devono accogliere.

Adesso, più che mai infatti, dentro al mondo no profit della cooperazione sociale, esiste un **calescopio infinito di professionalità e di possibilità lavorative** che comprende diversi tipi di titoli di studio.

La scuola e la cooperazione sociale hanno un obiettivo comune, da un lato diffondere la cultura del lavoro alle giovani generazioni sfruttando la loro visione positiva del sociale e dall'altro la caratterizzazione in senso imprenditoriale, entrambe convergono nella necessità di un lavoro che recuperi la manualità, il rapporto con la natura, la convivialità, il superamento di relazioni anonime spesso derivanti dal prevalere di un agire burocratico e dall'uso sconsiderato di tecnologie, la valorizzazione della dimensione grupale.

Obiettivi specifici

- ✓ Diffondere la cultura dell'alternanza mediante interventi di informazione e pubblicizzazione per *studenti, genitori, insegnanti e aziende* e di formazione rivolta ai rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali del territorio.
- ✓ Formazione degli insegnanti, *tutor scolastici e tutor con funzione strumentale*, ai quali saranno proposti percorsi finalizzati a facilitare le scelte di orientamento dei giovani nel mondo dell'impresa sociale. Il tutor nell'orientare gli alunni dovrà sviluppare capacità auto orientative attraverso l'azione delle singole discipline e il supporto di aspetti quali: conoscenza di sé, conoscenza del mondo del lavoro, attese degli studenti, orientamento alle scelte successive.
- ✓ Sviluppare azioni formative/informative ed orientative per gli *studenti* finalizzate a sviluppare una "personalità imprenditoriale" e una "personalità sociale", il codice etico, lavoro e solidarietà, la buona causa.
 - Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro nel terzo settore.
 - Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali in ottica sociale, civica, sostenibile.
 - Sensibilizzare alla cultura del sociale e alle peculiarità che presuppone (la sensibilità, l'altruismo, la capacità di mettersi in relazione con gli altri, etc).
 - Conoscere il mondo della cooperazione e le opportunità lavorative che comprende.
 - *Focus sull'impresa sociale*. Valutare le attitudini imprenditoriali. Il mestiere di "imprenditore sociale" si può imparare. Definire l'idea imprenditoriale. Misurare il rischio d'impresa. Affrontare gli adempimenti burocratici. Analizzare il mercato e il prodotto/servizio. Organizzare l'azienda. Analizzare l'azienda. La forma giuridica. Redigere il piano d'impresa. Il business plan.

Il modello di alternanza prevede vari filoni (*artigianato sociale, nuove tecnologie informatiche a servizio della collettività, iniziative culturali e artistiche* aperte al contributo di gruppi svantaggiati, per esempio biblioteche di quartiere, servizi turistici con uso di nuove tecnologie, etc, ma anche impresa sociale come un'impresa *low profit, innovatori sociali* nel circuito degli hub e delle start up sociali, *volontariato, imprese sociali di microcredito*, e coinvolgerà:

 - Le terze e quarte classi del istituto tecnico e professionale saranno avviate ad un percorso di impresa formativa simulata che le accompagnerà fino al termine del percorso scolastico con l'utilizzo del portale predisposto dal MIUR (CONFAO)
 - Le classi terze e quarte dei licei invece saranno coinvolte in attività di orientamento all'impresa presso enti no profit, istituzioni culturali e associazioni di promozione sociale.
 - Le quarte e quinte classi del istituto tecnico e professionale e licei saranno avviate a vere e proprie iniziative d'impresa nei settori, di cui all'art. 2 del Dlgs 155/06, supportate da esperti esterni, veri e propri coach, che fungeranno, con la propria impresa, da tutor, per ciascun settore, accompagnando gli studenti, a scuola ed in azienda, nella realizzazione della propria impresa sociale gareggiando tra loro, fino ad arrivare a partecipare a fiere nazionali e internazionali;
 - Esperienza di incubatore di impresa presso la Camera di Commercio di Prato.
- ✓ Valutazione degli interventi in termini di effetti di ricaduta e di replicabilità del modello di alternanza scuola-lavoro. Fiera delle idee progettuali sviluppate dalle classi coinvolte e concorso con premiazione, da parte di una giuria composta dagli stakeholder del territorio pratese, dell'idea migliore di impresa sociale.

Carattere innovativo

Il progetto FUTURO SOCIALE PROSSIMO propone un'offerta formativa flessibile che sia in grado di rispondere al meglio ai bisogni di apprendimento dei partecipanti.

I percorsi formativi proposti si caratterizzano per:

- ✓ attenzione all'impianto narrativo della formazione in grado di generare processi di crescita e di apprendimento informale a partire dalla narrazione di storie/esperienze personali;
- ✓ attenzione alla valenza culturale, sociale ed etica dell'ambito formativo;
- ✓ cura del processo di cambiamento che la formazione deve innescare;
- ✓ produzione di materiali e strumenti specifici, collegati ai bisogni e alle necessità delle imprese coinvolte.

Metodologia didattica

Si privilegerà, nei moduli per gli studenti, una didattica esperienziale in cui a partire dal contributo di conoscenza e di esperienza dei partecipanti si realizza un confronto continuo con la riflessione concettuale (quello che si sta facendo e con quale finalità) e riflessioni sul percorso, osservabile come circuito di miglioramento replicabile in situazioni concrete.

Forum Regionale per l'Educazione degli **Adulti** in Toscana

PARTENARIATO

ITEPS Dagomari (capofila)

Indirizzi di studio: Amministrazione Finanza & Marketing –
Sistemi Informativi Aziendali –
Relazioni Internazionali per il Marketing Servizi Commerciali -
Servizi Socio-Sanitari –
Servizi Commerciali -

Convitto Nazionale Cicognini

Liceo Classico Europeo
Liceo delle Scienze applicate
Liceo Scientifico Internazionale (opz. Lingua CINESE)

Liceo Copernico

Liceo Scientifico
Liceo Linguistico

Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze della Formazione

Camera di Commercio di Prato

For.Ed.A. Toscana (Accreditamento regionale FI0792)

TECNOSISTEMI

ANFFAS Onlus

FONDAZIONE FINANZA ETICA

FONDAZIONE TEATRO METASTASIO

Associazione ARTES (sostenitore)

Ruolo scuola

La Scuola svolge il ruolo di soggetto attuatore e di progettazione integrata dei percorsi di ASL, da realizzare, in stretto contatto con le imprese, nell'ottica di favorire e supportare l'acquisizione di specifiche competenze e conoscenze, coerenti con il percorso di studi intrapreso.

La scuola sarà coinvolta con:

- la formazione dei propri insegnanti, tutor scolastici (24 h) e tutor con funzione strumentale (12 h), e
- con terze, quarte e classi per ogni singolo indirizzo di studio al fine di sperimentare un modello di alternanza scuola-lavoro centrato sull'impresa sociale.
- Studenti, genitori e insegnanti con azioni congiunte con il territorio e gli stakeholder dell'imprenditoria con finalità informative e di pubblicizzazione / diffusione della cultura di impresa sociale e di temi etici (workshop, sportelli informativi, fiere, etc.)

Ruolo impresa

L'impresa svolge un ruolo importante dal punto di vista formativo nella realizzazione dei percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro. L'integrazione delle attività pratiche in azienda con le conoscenze acquisite nella formazione scolastica rappresenta un elemento cardine per il raggiungimento degli obiettivi nell'Alternanza.

Per questo le imprese saranno coinvolte:

- Mettendo a disposizione un proprio rappresentante, come *discente*, per il percorso di formazione di tutor aziendale (4h)
- Mettendo a disposizione propri esperti, come *formatori*, per i percorsi di formazione rivolti a studenti delle classi terze e quarte nei moduli sul lavoro e sull'autoimprenditorialità (24h)

Forum Regionale per l'Educazione degli **Adulti** in Toscana